

IL RAP DEGLI INSEGNANTI ARRABBIATI

Nella scuola dei tagli c'è Profumo
e andranno in fumo
migliaia di cattedre precarie
che sono carie, solo solo carie
per il Ministero.
Lo dice pure Elsa Fornero.

Lasciate che racconti:
partimmo per
insegnare i latinucci
ma la Gelmini, *ucci ucci*,
quella poveretta,
ci ha mandato ad insegnare
ai bambini la grammaticetta.

E come non bastassero
le cose accadute,
ci tolgono pure
le ferie non godute.
Un anno siamo qui,
un anno siamo là
chissà il prossimo anno
se si lavorerà?

Ma adesso il governo
ci fa una cortesia,
ci toglie ogni ansietà,
ci manda proprio via!
Con la legge di stabilità,
ADESSO TOCCA A NOI,
MA POI TOCCHERÀ A VOI!
Attente le mie Profie
di campagna e città!
Attente alle tredici
mensilità!

Con le VENTIQUATTRO ORE
a quelli di ruolo

prenderà il volo
la scuola dei promessi
tablet e dell'Invalsi.
La scuola dei profeti falsi.
La scuola che getta
Profumo negli occhi.
Ma solo degli allocchi.

La scuola dove ci si annoia
con il posto fisso
come dice Elsa Fornero
e pure il Ministero.
Lavorate poco!
Lavorate poco!
Attente le mie Profie
di campagna e città:
la nostra e vostra scuola
che fine mai farà?

Ventiquattro ore sì
ventiquattro ore no.
Tutte frontali in classe?
LA SCUOLA DICE NO!
Ma che fare, ma che fare
in questa situazione?
La risposta è una
sola:
MOBILITAZIONE!